

# PER COLPA DI CHI?

A  
E D I T  
D'ADDA27

MyFault: colpa mia! Un titolo, quello di questo nuovo progetto editoriale, che si pone più come una dichiarazione d'intenti che un'ammissione di colpevolezza: abbiamo, infatti, la presunzione e l'ambizione di distinguerci. In un'epoca dove l'erba del vicino è comunque più nera della mia, lo *scaricabarile* è lo sport nazionale ed è sempre colpa dell'arbitro, del governo, del traffico, vogliamo proporre un nuovo modello, prendendoci la responsabilità di ciò che facciamo. Perché nuovo? Perché MyFault è un contenitore pop di tante cose. Ad esempio? La comunicazione, per provare a delimitare il campo. E tutto quello che ci sta intorno, sopra, sotto e in mezzo. Ma forse è più facile dire quello che non troverete: non troverete un'informazione di stampo classico, l'intervista cordiale al personaggio del momento o il reportage sulla dieta con le foto da banca immagine. Perché crediamo nell'estetica, innanzitutto: la bellezza salverà il mondo, e noi vogliamo dare il nostro contributo. E crediamo che nel 2020 la comunicazione debba adeguarsi ai suoi tempi, per essere fruibile. Da qui l'idea, alla base del magazine, di proporre approfondimenti strutturati per infografiche: dirette, immediate, *appealing*, come dicono quelli bravi.

Lo facciamo perché crediamo di avere le competenze per farlo: D'Adda 27, il nostro communication district milanese, mette in connessione oltre 100 talenti afferenti la sfera della comunicazione. Art, copy, grafici, direttori creativi, account e manager, che hanno deciso di offrire uno strumento gratuito, dal format agile, distribuito esclusivamente online. Una rivista vivace e viva, che vuole crescere mese dopo mese, raccogliendo spunti, idee, suggestioni. Per evolversi, mantenendo una fisionomia ben precisa, senza mai essere uguale a se stessa.

Nel bene e nel male, ci prenderemo la colpa.

*Pietro Sincich*